ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Curzio Breschi"
Sede Legale Via Martiri Della Niccioleta N. 7 - 58024 MASSA MARITTIMA (GR)
Sede Centrale Tel 0566 906511 e-mail: gric815003@istruzione.it
PEC: gric815003@pec.istruzione.it; Sito web: www.icmassamarittima.edu.it
Cod.fisc.81001090539

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Approvato con delibera del Collegio dei docenti n° 13 del 16/10/2025
Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n°54 del 16/12/2025

PREMESSA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento per l'azione didattico-educativa. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento al di fuori dell'aula scolastica, l'integrazione e l'ampliamento delle conoscenze,

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

l'attività di ricerca ed esplorazione dell'ambiente. L'apprendimento non formale è pedagogicamente ritenuto un utile sussidio all'azione didattica dei docenti.
Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe, la responsabilizzazione e l'autonomia personale, una forte socializzazione e nuovi rapporti interpersonali. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento metodologico integrante e qualificante dell'attività scolastica, attività "fuori aula" coerente con gli obiettivi educativi e didattici delle diverse discipline, in grado di collegare l'esperienza scolastica con l'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di:

a) lezioni presso musei, gallerie, monumenti e luoghi di interesse storico e/o artistico;
b) partecipazione a spettacoli, attività teatrali e di educazione ambientale, giochi sportivi studenteschi, concorsi e manifestazioni culturali sul territorio nazionale;
c) visite a luoghi e paesaggi di interesse naturalistico, antropico, culturale.

I giorni dedicati alle suddette attività, assumendo a pieno titolo momento formativo, richiedono un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico, stabilendo obiettivi da raggiungere, attività da realizzare, monitoraggio e valutazione da effettuare, coinvolgendo, in tal modo, sia l'elemento progettuale-didattico, quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile.
Per realizzare quanto indicato, è necessario che gli alunni e le famiglie siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei a documentarli ed orientarli sui contenuti del viaggio, siano date appropriate informazioni durante la visita e le esperienze vissute siano rielaborate e riprese, poi, in classe.
Al fine di definire, in modo coordinato, i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte a vario titolo nell'organizzazione dei viaggi educativo-didattici, avendo riguardo alle esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della scuola, si impone il responsabile rispetto delle regole del presente Regolamento.

ART. 1 - TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Si definiscono:

1. USCITE DIDATTICHE: le escursioni che si effettuano per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio comunale e dei comuni territorialmente contigui; sono uscite didattiche che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, mostre, gare sportive …), oppure visite ad aziende, laboratori, edifici e strutture pubbliche.
2. VISITE GUIDATE: le uscite che si attuano in una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, nella provincia o in altra regione; sono le visite presso musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; non comportano alcun pernottamento fuori sede.
3. VIAGGI DI ISTRUZIONE: le uscite che si espletano in una o più di una giornata, anche con pernottamento. Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti: naturalistico - ambientali, economici, artistici e culturali.

Tutte le attività, preventivamente comunicate dall'insegnante alle famiglie, sono autorizzate dal Dirigente Scolastico.

ART.2 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

In nessun caso l'insegnante accompagnatore può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni o dalle alunne alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi, per una condotta intenzionale, o inosservante delle regole stabilite, qualora l'insegnante accompagnatore non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso, o perché non sul luogo o perché non nella condizione di evitare l'evento stesso.
È fatto obbligo allo studente e alla studentessa di attenersi scrupolosamente alle regole di condotta stabilite dall'Istituto e portate a conoscenza della famiglia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel Patto di

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

corresponsabilità e nei giorni precedenti l'iniziativa, come pure a quelle eventualmente stabilite dagli Insegnanti accompagnatori durante l'iniziativa stessa.
Tali regole vengono formulate al fine di tutelare i partecipanti all'iniziativa e rispondono a criteri generali di prudenza e diligenza.
Lo studente o la studentessa partecipante all'iniziativa deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose.
Nel caso di attività esterne programmate all'interno dell'orario scolastico (cinema, teatro, conferenze, visite guidate...), al termine delle attività le classi sono tenute a rientrare a scuola per completare l'orario delle lezioni. Solo in casi particolari, nei quali la durata prevista dell'attività non consenta il rientro, al termine gli studenti e le studentesse si recheranno direttamente a casa, con preavviso scritto ai genitori ed accompagnati dagli stessi.
La partecipazione alle uscite didattiche programmate dal singolo docente nell'ambito del proprio orario di lezione o dal Consiglio di Classe e la partecipazione ai viaggi di istruzione programmati dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio d'istituto rientrano a tutti gli effetti tra le attività scolastiche e comportano una assunzione di responsabilità da parte della Scuola e dei docenti quanto all'organizzazione e alla vigilanza, da parte degli studenti e delle studentesse quanto al comportamento e da parte dei genitori degli alunni o degli esercenti la potestà genitoriale relativamente alla segnalazione di situazioni particolari e ad eventuali danni a persone o cose causati da un comportamento scorretto dei rispettivi figli o figlie. II comportamento tenuto dallo studente o dalla studentessa durante l'iniziativa verrà successivamente riportato in sede di Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno o dell'alunna. Lo stesso Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione può valutare, in caso di comportamenti scorretti, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno o dell'alunna a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi di istruzione, con eventuale perdita della quota già versata.
In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere rispettata la decisione dell'insegnante accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni e le alunne nelle proprie rispettive camere; allo studente e alla studentessa è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso dell'insegnante. Lo stesso docente accompagnatore dovrà far sì che nell'albergo le camere siano situate vicine fra loro e facili da vigilare e nel caso ci fossero presenti nello stesso albergo altre scolaresche, evitare la vicinanza delle camere fra alunni di scuole diverse. Nel caso di scambio di classe con soggiorno in famiglia, l'alunno o l'alunna deve tenere nei confronti della famiglia ospite un comportamento ugualmente ispirato alla massima correttezza e rispettare anche le
indicazioni ricevute da detta famiglia.
L'insegnante accompagnatore, in caso di specifiche inosservanze del presente regolamento, si riserva la decisione di contattare i genitori o l'esercente la potestà genitoriale, per sollecitare un intervento diretto sullo studente o sulla studentessa fino alla possibilità per gli stessi di raggiungere il minore sul luogo della visita guidata o del viaggio di istruzione ed eventualmente di riaccompagnarlo alla propria residenza a proprie spese e con la perdita della quota già versata.
I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio o dalla propria figlia e sono tenuti a sottoscrivere le più idonee forme di copertura assicurativa, eventualmente segnalate dalla Scuola.
I genitori o l'esercente la patria potestà sono inoltre tenuti a segnalare al docente accompagnatore situazioni di salute (ad esempio diabete, allergie, assunzione di farmaci, ecc.) che richiedano particolari premure o accorgimenti e a non fornire il figlio o la figlia di farmaci senza aver prima avvisato i docenti.

ART. 3 – USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche si svolgono all'interno del territorio dei comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada e nel limite delle ore di lezione, per cui l'Unione dei Comuni delle Colline

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

Metallifere mette a disposizione il mezzo di trasporto; i viaggi di istruzione si svolgono al di fuori del territorio dei comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada e possono durare più del semplice orario di lezione. In ambo i casi, le attività devono avere preminentemente una finalità educativa, che è rapportata ai vari gradi di scuola e alle varie classi.
Sono assimilabili alle uscite didattiche le uscite svolte al di fuori del territorio dei comuni sopra citati per cui l'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere mette eccezionalmente a disposizione il mezzo di trasporto.
Per le uscite didattiche la cui quota pro capite non superi € 10,00 il quorum è ridotto al 50% più uno di ciascuna classe, pluriclasse (per i plessi della primaria che le prevedono) o, per la scuola dell'infanzia, sezione.

ART. 4 – PROGRAMMAZIONE
Le uscite didattiche che richiedono l'impiego di mezzi di trasporto (escludendo, quindi, le uscite a piedi che non presentano particoari vincoli organizzativi)) e i viaggi di istruzione devono essere programmati in modo dettagliato, sia nell'itinerario che nei costi, di norma entro il mese di novembre dal Collegio dei Docenti per ciò che attiene alla validità e opportunità didattica e, singolarmente approvate, entro il mese di dicembre per la parte relativa alla gestione economica, dal Consiglio di Istituto. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione richiesti dai docenti nei periodi di tempo tra l'inizio dell'anno scolastico e la data della prima seduta del Consiglio di Istituto, in cui viene sottoposta all'o.d.g. il piano delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, vengono autorizzate in via eccezionale dal Dirigente Scolastico secondo le norme presenti nel Regolamento di Istituto. Allo stesso modo vengono autorizzate in via eccezionale dal Dirigente Scolastico le uscite didattiche con mezzo e i viaggi di istruzione richieste dai docenti successivamente al mese di dicembre.

ART. 5 – SCELTA DELLA META
Si ritiene consigliabile evitare di scegliere come meta località molto lontane dalla sede della scuola, privilegiando la propria provincia o quelle vicine per la scuola primaria e la propria regione o quelle più vicine per la scuola secondaria.

ART. 6 – PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI
La partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione è limitata alle alunne e agli alunni e ai relativi insegnanti; può partecipare tuttavia, in casi eccezionali e su base volontaria, il personale ATA e/o una rappresentanza dei genitori o tutori delle alunne e degli alunni coinvolti proposti dal Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione e autorizzati dal Dirigente Scolastico.
All'iniziativa occorre che partecipino i due terzi di ciascuna classe, pluriclasse (per i plessi della scuola primaria che le prevedono), o, per la scuola dell'infanzia, sezione. Gli alunni e le alunne che eventualmente non aderissero all'iniziativa saranno affidati agli insegnanti del plesso che non vi partecipano.
Per quanto riguarda le uscite a piedi sul territorio, all'inizio dell'anno scolastico viene richiesto ai genitori di formulare un format per l'autorizzazione alla partecipazione di tutti gli alunni, con validità per l'intero anno scolastico: a discrezione del docente/team/consiglio di classe, possono essere richieste nel corso dell'anno ulteriori autorizzazioni.

ART. 7 – ORGANIZZAZIONE
La proposta delle uscite didattiche con l'impiego di mezzi di trasporto e dei viaggi di istruzione deve essere avanzata dal Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione con l'informazione successiva data alla componente genitori, utilizzando l'apposito modello. Il singolo docente può autonomamente avanzare la proposta di uscite didattiche senza utilizzo di mezzo di trasporto, purché nel rispetto di tutte le norme prescritte dal presente regolamento nonché dalla normativa vigente.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

L'organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, sotto il profilo didattico, compete agli insegnanti interessati; per gli altri aspetti si può contare sulla collaborazione dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale.
Si pongono quali condizioni l'assenso scritto dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale e l'uso di mezzi pubblici o privati opportunamente autorizzati.
In linea di massima, i viaggi di istruzione per la Scuola dell'infanzia e primaria, salvo approvazione in deroga da parte del Consiglio di Istituto, non possono superare l'arco di una giornata e si dovrà evitare il rientro in ore notturne.
Indicativamente, nel corso dell'anno scolastico, non può essere effettuata, per gli stessi alunni, più di un viaggio di istruzione che preveda una durata oltre l'orario scolastico.

ART. 8 – ASSICURAZIONE
Le alunne e gli alunni, per partecipare alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, devono essere coperti da assicurazione contro gli infortuni. In sede di scelta della Compagnia assicurativa il Consiglio di Istituto terrà conto di quanto le diverse Compagnie offrono per quanto riguarda l'assicurazione degli alunni, dei terzi e dei danni causati dai partecipanti nei confronti di cose o persone terze.

ART. 9 – ACCOMPAGNATORI
Per quanto riguarda il numero degli accompagnatori, docenti, ATA e genitori, il rapporto deve essere pari ad un accompagnatore ogni quindici alunni (per gli alunni con disabilità, si rimanda all'apposita voce del PEI, sez. 9, circa la previsione di uno o più accompagnatori aggiuntivi e ad altro tipo di intervento per consentire all'alunno o all'alunna di partecipare alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe). Il personale ATA e i genitori verranno utilizzati come accompagnatori solo in casi eccezionali e con esclusivi compiti di sorveglianza, autorizzati dalla dirigenza scolastica.

ART. 10 – ITER PROCEDURALE PER L'ORGANIZZAZIONE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE
Entro il 30 novembre i Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione programmano il viaggio di istruzione e individuano le azioni compatibili con il proprio percorso didattico, nonché il periodo prescelto per effettuare la visita; individuano, inoltre, gli accompagnatori. Il docente referente (coordinatore o altro docente) comunica ai genitori o all'esercente la potestà genitoriale il programma del viaggio, richiedendo alle famiglie una preadesione firmata ove possibile da ambo i genitori.
Il Dirigente Scolastico, avvalendosi dell'attività istruttoria del D.S.G.A., effettua la ricerca di mercato e la gara d'appalto, ne condivide il risultato con il docente referente del viaggio, sottoscrive i contratti con le agenzie e nomina gli accompagnatori.
Successivamente alla preadesione l'amministrazione chiede alle famiglie una quota parte della quota totale (corrispondente al 30%): il saldo finale viene chiesto in prossimità del viaggio.
Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto recepiscono le richieste dei vari Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione e deliberano il piano delle visite sotto il profilo didattico garantendone la completa interazione con il P.T.O.F.
Qualora la quota pro capite superi di oltre il 10% la quota indicata in fase di preadesione, la segreteria ne dà comunicazione al docente referente per il viaggio di istruzione senza emettere alcun avviso di pagamento: il referernte avvisa i genitori o l'esercente la potestà genitoriale, tramite apposita autorizzazione a firma di ambo i genitori, per chiedere conferma a partecipare e si impegnano a versare la quota nonostante il superamento del limite. Raccolte le nuove adesioni, il docente referente per il viaggio di istruzione dà comunicazione del numero degli aderenti alla segreteria, che provvede a emettere gli avvisi di pagamento.
Il numero degli aderenti non può comunque scendere sotto la quota del 75% per ciascuna classe (o sezione, per la scuola dell'infanzia).

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

Qualora la quota pro capite non superi di oltre il 10% la quota indicata in fase di preadesione, ha già valore di impegno la preadesione.
Entro quindici giorni seguenti la data di fine del viaggio di istruzione il Dirigente Scolastico riceve i verbali e le relazioni delle singole visite da parte degli accompagnatori e, a sua volta, relazionerà al Consiglio d'Istituto per una complessiva valutazione finale, che potrà essere accolta in sede di assestamento al programma annuale e inserita nel conto consuntivo di quell'anno.

ART. 11 – ITER PROCEDURALE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE USCITE DIDATTICHE
A partire dal 2 novembre ed entro il 30 novembre (termine perentorio) verrà condiviso un file modificabile sul drive che raccoglie le possibile date relative alle uscite didattiche.
La segreteria provvederà ad inoltrare le richieste al competente ufficio dell'unione dei comuni.
Non oltre i quindici giorni precedenti la data di realizzazione dell'uscita didattica che preveda impiego di mezzo di trasporto è necessario:

- comunicare ogni eventuale modifica al piano già comunicato;
- richiedere l'aautorizzazione alle famiglie;
- inviare alla segreteria didattica di apposito modello di conferma.

In caso di uscita didattica che non prevede l'impiego di mezzo di trasporto, non oltre i sette giorni precedenti la data di realizzazione dell'uscita didattica è sufficiente inviare una mail a gric815003@istruzione.it comunicando gli estremi, le modalità e l'organizzazaione dell'uscita
Qualora i docenti referenti prevedano il pranzo al sacco per l'uscita didattica, è necessario inviare la richiesta 15 giorni prima della stessa uscita.

ART. 12 – ELABORAZIONE DEL PROGETTO E DOCENTE REFERENTE
L'attività "viaggio di istruzione" deve seguire le regole della programmazione e della valutazione; sono perciò chiamati in causa tanto l'elemento didattico-progettuale quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile. Per garantire l'efficacia educativa bisogna non solo chiarire gli obiettivi generali e specifici, ma occorre anche verificare se il processo in atto porta a raggiungere tali obiettivi. È pertanto necessario che nel progetto siano esplicitati:

- le finalità e gli obiettivi;
- i destinatari;
- il programma di massima delle attività svolte, con l'indicazione dei mezzi di trasporto coinvolti;
- preventivo di spesa;
- il referente del progetto.

Per ogni progetto deve essere individuata la persona cui fare riferimento per ogni esigenza; tale persona può assumere autonomamente le decisioni operative durante l'uscita didattica o il viaggio di istruzione. È preferibile un singolo referente per progetto ed è opportuno evidenziare che il medesimo:

- deve essere un accompagnatore;
- è tenuto a redigere la relazione finale;
- riceve in consegna tutti i documenti collettivi di viaggio e soggiorno;
- è la persona cui fanno riferimento i discenti, i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale, i docenti e la segreteria nelle fasi che precedono l'attuazione;
- è la persona che viene informata e documentata sulla progettazione e sulle fasi di attuazione.

ART. 13 – PERIODI DI EFFETTUAZIONE
È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola come scrutini, elezioni, ecc..

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

ART. 14 – COSTI DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E DELLE USCITE DIDATTICHE

È opportuno tener conto che, secondo quanto previsto dalla C.M. 291/1992, non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di rilevante entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero la stessa natura e finalità dei viaggi di istruzione.

La quota massima stabilita per i viaggi d'istruzione è pari a **€ 80,00** per discente se il viaggio d'istruzione non prevede pernotto. In caso sia previsto pernotto, la quota massima è innalzata di **€ 80,00** ad alunno per ogni notte. Per le uscite didattiche/visite guidate, per le quali la possibilità di pernotto è invece esclusa, la quota non può superare € 30,00. Qualora tale tetto di spesa venga superato, è necessario acquisire il 100% delle adesioni.

Al fine di evitare discriminazioni nei confronti delle famiglie meno abbienti, non è possibile effettuare alcuna attività a pagamento senza includerne il costo nella quota, nemmeno se la partecipazione è facoltativa.

ART. 15 – COMPITI DEL DOCENTE REFERENTE DEL VIAGGIO

Il docente referente del viaggio, coadiuvato da tutti i docenti accompagnatori, ha i compiti di:

- verificare che le proposte dei viaggi deliberate dai Consigli di Intersezione, Interclasse e di classe nel mese di ottobre siano conformi alla normativa e corredati della documentazione prescritta;
- compilare il modulo per la proposta del viaggio;
- distribuire raccogliere la modulistica inerente il viaggio;
- assicurarsi che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti per la partecipazione;
- redigere la Relazione Consuntiva alla fine del viaggio controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.

ART. 16 – USO DEI TELEFONI CELLULARI E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Gli alunni e le alunne potranno portare il cellulare, ma il suo uso è vietato durante l'attività didattica (come da indicazioni ministeriali) e durante il viaggio, salvo diverse indicazioni da parte dei docenti accompagnatori. Il cellulare sarà tenuto spento e gli alunni e le alunne potranno contattare telefonicamente le famiglie durante la pausa pranzo, prima del rientro – per confermare la puntualità del programma o comunicare eventuali ritardi – e/o in caso di effettivo bisogno, previa autorizzazione dei docenti.

Nei viaggi di istruzione di più giorni, l'uso del cellulare per contattare le famiglie è consentito anche al mattino, prima dell'inizio dell'attività didattica, e nel periodo serale, prima/dopo cena.

I genitori/tutori sono invitati, cortesemente, a evitare telefonate che possano interrompere l'attività didattica.

Durante i viaggi d'istruzione agli alunni e alle alunne è consentito portare con sé dispositivi elettronici atti ad ascoltare musica in cuffia privi di connessione alla rete internet, che potranno essere usati durante gli spostamenti con mezzo e/o durante le pause, previo consenso dei docenti accompagnatori, ma non nei momenti di attività didattica.

La scuola comunque non risponde per eventuali danni o smarrimenti.

È invece vietato portare videogiochi ed altri dispositivi elettronici diversi da quanto sopra esposto.

ART. 17 – UTILIZZO DI FOTOGRAFIE E MATERIALE AUDIO/VIDEO

Fotografie, registrazioni audio e filmati possono essere realizzati dagli alunni e dalle alunne o dagli stessi docenti con macchine fotografiche e, raccolti anche su idonei supporti elettronici, divulgati esclusivamente in ambito scolastico o familiare, purché in ottemperanza alle normative vigenti in termini di privacy. Non è in nessun caso permessa la produzione di materiale video o audio che leda la dignità delle persone.

ART. 18 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia diventa determinante monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare per i viaggi d'istruzione sarà opportuno verificare:

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.

- i servizi offerti dall'agenzia
- la valutazione degli accompagnatori
- la comparazione tra costo e beneficio

A tal fine il docente referente per la funzione strumentale acquisirà le relazioni consuntive dei docenti referenti dei viaggi, che consegnerà al Dirigente Scolastico.

ART. 19 – GLI ALUNNI

Non sono ammessi al viaggio di istruzione gli alunni che siano stati sospesi dalla frequenza scolastica per gravi infrazioni o che siano incorsi in tre sanzioni disciplinari comminate da tre diversi docenti. Qualora il viaggio di istruzione sia stato programmato nelle prime settimane dell'anno scolastico, saranno esclusi dallo stesso, salvo diverso parere espresso dal Consiglio di classe, gli studenti che nell'anno precedente abbiano riportato nella valutazione finale del comportamento un giudizio inferiore al buono.

Gli alunni, che non possono prendere parte alle attività in titolo per i sopraddetti motivi o per questioni di salute o per il mancato consenso degli esercenti la responsabilità genitoriale, devono frequentare regolarmente la scuola nel pieno esercizio del diritto allo studio che la scuola garantisce come di seguito disposto:

a) Il Dirigente, o un suo delegato, nell'ambito dell'autonomia organizzativa, predispone la sistemazione in altre classi degli alunni che non partecipano alle visite e/o ai viaggi di istruzione.
b) il Consiglio di classe prevede attività didattiche compensative.

VADEMECUM
VIAGGI D'ISTRUZIONE

CHI FA COSA

1. Dal 1° al 30 novembre il docente referente (coordinatore di classe o altro docente che si assume l'incarico di gestire le procedure) comunica alla segreteria la richiesta di svolgimento del viaggio d'Istruzione con tutte le informazioni disponibili;
2. Il referente raccoglie le informazioni e definisce i dettagli del viaggi, soprattutto in riferimento alle spese previste per entrate a parchi, musei, oppure eventuali vitti e ogni altra attività che preveda un costo.
3. La segreteria effettua le indagini di mercato e, in base alle richieste fornite, propone un preventivo per il viaggio
4. Se l'importo per studente rientra nei limiti, si procede alla contrattualizzazione; se invece viene superato il limite imposto, si procede a riformulare la proposta alle famiglie.
5. Nel momento in cui viene stipulato un contratto di agenzia, non solo non è possibile recedere, a meno di comprovati motivi, ma è tassativamente vietato qualsiasi tipo di modifica al contratto stipulato.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione di dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate ed esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona responsabile di rimetterlo al destinatario). Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore, vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio.